

LEGAMBIENTE DUE ANNI DI LAVORO PER FAR VENIRE A GALLA IL MONDO DELLE IMPRESE SOSTENIBILI: IN PUGLIA GIÀ OLTRE 22MILA, 11MILA SOLO NELLA PROVINCIA DI BARI

Riduzione, riuso, recupero: da Go green Apulia la sfida dell'economia del futuro che è Verde

GIUSEPPE ARMENISE

● **BARI.** Ricerca, innovazione, qualità e bellezza: quattro canoni di riferimento per la economia produttiva della nuova generazione. Dal 2011 al 2016, 354.580 imprese in Italia hanno investito risorse in prodotti e tecnologie green, pari al 27,1% dell'imprenditoria extra-agricola e la Puglia ha primeggiato tra le regioni più virtuose ospitando più di 22mila imprese del settore. Tra le prime venti provincie a maggior numero di investitori spicca poi Bari con 11mila aziende (dati forniti dal Rapporto GreenItaly 2017).

È quanto emerso dalla presentazione dei lavori di Ggag - Go Green Apulia, GO!, progetto promosso da Legambiente Puglia e finanziato dalla presidenza del Consiglio dei ministri e del Ser-

vizio civile nazionale, che ha concluso il suo percorso.

«Con GGAG - Go Green Apulia, GO! - spiega il presidente di Legambiente Puglia **Francesco Tarrantini** - abbiamo raccontato la Puglia della green society, disponibile a muoversi, produrre, spostarsi, consumare in maniera più equa, sostenibile e giusta. È la Puglia di chi fa impresa puntando su ricerca, innovazione, qualità e bellezza e percepisce la tutela dell'ambiente non come un limite, ma come un valore e un'opportunità di sviluppo. Proponiamo l'istituzione di un Osservatorio regionale permanente sulla green economy, che coinvolga la Regione Puglia, Confindustria, **Unioncamere** e le Università, necessario per continuare a monitorare, mettere in rete e promuovere le imprese green».

Tra le attività che il progetto ha messo in campo, la campagna itinerante «Tutti su per la Terra», cui hanno partecipato 200 giovani, 15 organizzazioni profit e non profit, 11 enti territoriali. Dagli incontri proposti si può registrare un confronto attivo tra giovani, istituzioni e imprese green pugliesi, che hanno aderito all'iniziativa illustrando la propria realtà aziendale e le potenzialità delle professioni verdi.

«La Puglia dei Green Jobs - spiegano da Legambiente - racconta un progetto corale, caratterizzato da attività varie: uno scambio di pratiche innovative tra giovani, imprese e istituzioni ha favorito l'emergere di idee e messo in luce le potenzialità di un settore - la green economy - oggi in forte espansione».

Investire in economia verde è

conveniente. C'è una possibilità alternativa alla produzione finalizzata alla produzione informata sul consumo di risorse. Quest'alternativa è caratterizzata dalle 3R fondamentali dell'economia circolare: riduzione, riuso, recupero. Prova ne siano gli esempi illustrati dal rapporto Go Puglia: c'è a Trani chi dai fanghi residui generati dalla lavorazione della pietra naturale, produce mattoni; oppure chi, a Polignano a mare, dal trattamento delle acque di risulta della depurazione ottiene bioplastica o ancora chi, a Cassano, dagli scarti di lavorazione in un oleificio si procura il materiale per rendere autosufficiente il sistema di riscaldamento dell'azienda.

RAPPORTO
In Consiglio regionale la presentazione degli esiti del progetto «Ggag - Go Green Apulia, GO!» dal quale emerge una Puglia innovativa con 22mila aziende Verdi



Peso: 28%